

Palatino del Reno, al quale egli gran parte dello stato occupò. Dall'altra parte i cittadini d'Vtrecht per le gran franchigie, & preuilegi, che ab antico ottenuti haueuano, erano tanto, & tanto potenti, & per conseguenza (come souente auuiene de popolari) tanto insolenti, che non solamente fra loro medesimi molte discordie, & molti disordini seguivano, ma vrtauano ancor dishonestamente co loro proprij Vescoui, spesso contra di loro solleuandosi; & se non erano eletti a lor' volontà, non gli accettauano, & molti insulti faceuano loro. Impero maggiore, & piu violēte di tutti gli altri fu quello, che fecero vltimamente al prefato Henrico Bauaro, il quale già quattro anni era stato lor' Vescouo, a cui tornando vn' giorno di fuori della città, essi mal' animati verso di lui, le porte in sul viso ferrarono, la onde egli a dietro fu forzato ritornare; & che piu è poco appresso, messero dentro Martino van Rossem Capitano del predetto Duca Carlo, con assai gente da guerra. Or trouandosi il Vescouo in questo grado, si deliberò di gittarsi nelle braccia dell' Imperadore Carlo quinto, & di cederli tutto lo stato temporale, a fine che l'aiutasse ricuperare lo stato spirituale. Così lasciandosi intendere a madama Margherita Reggente (perche Cesare in quel tempo era in Hispagna) fu accordato che il quinto decimodi di Nouembre M. D. XXVII. a Schoonhouen si trouassero il Vescouo Bauaro in persona, & per lo Imperadore diuersi personaggi, fra gli altri il Cōte di Buren, & il Conte d'Hochstrata, il Cancelliere di Brabante, & il Presidente del Consiglio d'Hollanda: doue venuti tutti al tempo, doppo molte consulte insieme s'accordarono. La somma del quale accordo fu, che il prefato Vescouo risegnò, & ce dette le sue ragioni & iuriditioni di tutto lo stato temporale d'Vtrecht, & della Signoria d'Ouerissel all' Imperadore, come Duca di Brabante, & Conte d'Hollanda per se & per i suoi legittimi discendenti. Et quei Conti Cancelliere & Presidente suddetti, a lui in nome dell' Imperadore, s'obligarono di prendere la guerra cōtra li suoi inimici, & nella debita degnità spirituale restituirlo. In questo tanto essendo stato auuertito il Duca di Ghelderi di tale trattato, rinforzò la guerra, & quelli d'Vtrecht a tanta ira, contra il loro Vescouo commosse, che eglino della degnità episcopale, per quanto era in loro, il priuarono, eleggendo in suo luogo, per consiglio del Duca, il Conte di Bilg, Canonico di Colonia. Accesesi poi a tēpo nuouo asprissima guerra, per la parte dell' Imperadore, & del Vescouo contro al Duca di Ghelderi, & contra lo stato d'Vtrecht che il partito d'esso Duca, & del nuouo eletto Vescouo seguaita. Talmente che doppo varij accidenti,